La Fontana del Villaggio

MENSILE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO DI MONOPOLI = ANNO XIX - N. 1 - GENNAIO 2017

DICO A TE: ALZATI, VÀ E NON TEMERE!

«Io mi domando quanti giovani, ragazzi e ragazze, oggi sentono nel loro cuore quell'"alzati!", e quanti – preti, consacrati, suore – chiudono le porte. E loro finiscono in frustrazione. Avevano sentito l'"alzati!", e bussavano alla porta. … "Sì, sì, stiamo pregando" – "Sì, adesso non si può, stiamo pregando"». Così Papa Francesco ha esordito nel suo discorso rivolto a coloro che curano l'ambito vocazionale, cercando di richiamare sin da subito l'attenzione sull'importanza dell'agire di Dio nella quotidianità, anche quella più sacra.

Lo slogan "Alzati, va' e non temere", molto ricorrente in diverse forme nei libri sacri, è un continuo invito alla fiducia; è un vero e proprio incoraggiamento che ci fa rialzare quando siamo delusi e scoraggiati, quando la sofferenza e il dolore ci opprimono, quando in noi prevale il non-senso e chiudiamo il futuro che è davanti a noi, quando non riusciamo più a sorridere alla vita. C'è un segreto per tutto questo:

«La prima cosa è pregare, è questo che Gesù ci ha detto: "Pregate per le vocazioni". Io potrei fare il piano pastorale più grande, l'organizzazione più perfetta, ma senza il lievito della preghiera sarà pane azzimo. Non avrà forza. Pregare è la prima cosa. E quando si prega, il Signore ascolta, sempre, sempre! Ma pregare non come i pappagalli. Pregare con il cuore, con la vita, con tutto, con il desiderio che questo che io sto chiedendo si faccia». Il Santo Padre ci richiama in continuazione a ritornare all'essenziale, cercando di incontrare di più il Signore, non tanto mettendo la coscienza a posto nel passare qualche secondo da Lui e poi continuare la nostra giornata come se nulla fosse, ma trovando in Lui il senso pieno di quella Felicità che molte volte cerchiamo altrove e esteriormente. Oggi si sente molto parlare di un'affannosa ricerca di Pace Interiore, si fa tutto e di più per ricercarla, magari ricorrendo anche a vari mezzi… Ma sorge una domanda: quale pace avete trovato? Quella dei sensi, momentanea o quella vitale, per sempre?

Non a caso il Santo Padre ha anche parlato dei giovani, dell'accoglienza ai giovani. «I giovani stancano, perché hanno sempre un'idea, fanno rumore, fanno questo, fanno quell'altro… E poi vengono: "Ma, vorrei parlare con te…" – "Sì, vieni". E le stesse domande, gli stessi problemi: "Io te l'ho detto …". Stancano. Ascoltarli: l'apostolato dell'orecchio. La pazienza: ascoltare, che si sentano a casa, accolti; che si sentano ben voluti. E più di una volta fanno ragazzate: grazie a Dio, perché non sono vecchi. E' importante "perdere tempo" con i giovani. Alcune volte annoiano, perché – come dicevo – vengono sempre con le stesse cose; ma il tempo è per loro. Più che parlare loro, bisogna ascoltarli, e dire soltanto una "goccina", una parola lì, e via, possono andare. E questo sarà un seme che lavorerà da dentro. Questo i giovani lo capiscono bene».

"Alzati, va' e non temere" viene rivolto a te, a me, a ciascuno di noi! Ci invita a metterci in moto, a camminare, ad andare, a testimoniare la bellezza e la libertà che conduce a quella tanto attesa Pace che ciascuno di noi cerca. E questa pace non è assenza di problemi ne fuggirli, ma sapere di poterli affrontare insieme ad una comunità che prega e ama, ad una comunità che ringrazia, ad una comunità che si ritrova per lodare il Signore. E la Pace del Signore sia sempre con voi… e con il tuo Spirito di Vita.

Don Filippo

MESSAGGIO PER LA GIORNATA PER LA VITA
5 FEBBRAIO 2017
DONNE E UOMINI PER LA VITA NEL SOLCO DI SANTA TERESA DI CALCUTTA

Voce del Magistero

IL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Il coraggio di sognare con Dio

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr. Mt 1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocarci con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto"[1].

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti"[2].

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. … La vita è la vita, difendila".

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace"[3]. Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio"[4].

[1] PAPA FRANCESCO, Discorso alla festa delle famiglie, Filadelfia 26 settembre 2015.
[2] Ibidem
[3] PAPA FRANCESCO, Discorso, Assisi 20 settembre 2016.
[4] PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica Amoris Laetitia, 321.

SINODALITA'

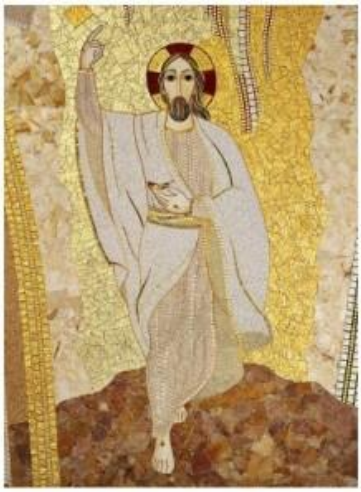
Animazione Culturale
Maria Grazia Palazzo

La Diocesi di Monopoli ha continuato a lavorare sul tema della sinodalità anche durante l'incontro di formazione del 13 gennaio scorso, tenutosi presso la Parrocchia San Salvatore a Castellana Grotte, per cercare di comprendere, discutere e progettare insieme come crescere nella comunione della sinodalità. E' emerso dal precedente incontro l'importanza della comunicazione, dell'ascolto, a partire da una lettura della realtà e del territorio. Sono emerse alcune criticità soprattutto nelle relazioni: non ascolto, pregiudizi, personalismi, individualismi nascosti, non dialogo o non equilibrio tra presbiteri e laici, delega ai soliti, piccoli giochi di potere o di delega, ecc. E' evidente che il discernimento va fatto insieme e con continuità e soprattutto alla luce del vangelo e che ciò va fatto non per stare semplicemente meglio insieme, ma per crescere al fine di evangelizzare. L'incontro, a cui ha partecipato anche il Vescovo, si è aperto con un momento di ascolto della Parola e di preghiera, ed è proseguito con un intervento sulla *Evangelii Gaudium*, da parte di don Peppino Cito, il quale ha proposto una riflessione sui numeri 222-237 dell'Esortazione Apostolica, che riguardano proprio l'evangelizzazione nel campo sociale. Papa Francesco, osserva don Peppino, ci dice che nel cuore del *kerigma* non c'è solo l'annuncio del Padre che ama il mondo e manda suo Figlio, ma anche che Dio abita il mondo, cioè che il *kerigma* si può vivere nel mondo. Nel 3° pf. del IV Cap. Papa Francesco elenca quattro principi metodologici con cui si deve intervenire nella storia. Sono principi sociologici che si possono applicare anche all'ambito ecclesiale. Tutta la realtà, dice il Papa, è attraversata da alcune polarità. La sapienza, anche pastorale, sta nel tenere insieme queste polarità o tensioni. La 1° è il tempo-spazio (Il tempo è superiore allo spazio), la 2° è l'unità-conflitto (L'unità prevale sul conflitto), la 3° è il rapporto realtà-idea (La realtà è più importante dell'idea), la 4° è il tutto/la parte (Il tutto è superiore alla parte). L'obiettivo deve essere l'acquisizione di un'ottica, nella lettura della realtà, che diventa criterio ermeneutico nella realtà ecclesiale. Si è passati alla fase labo-

ratoriale in gruppi. Quale lavoro c'è da fare nei laboratori? Chiedersi che cosa oggi Dio chiede a me, alla mia comunità. Per rispondere a questa domanda dobbiamo ascoltarci, a partire dalle criticità che sappiamo, guardando a cosa dicono i criteri di E.G. sulle criticità dei rapporti umani, anche all'interno delle nostre comunità, ai conflitti, ai silenzi, alle progettualità. Ci sono diversi livelli di avvertenza di cui tener conto nel lavoro di gruppo. E' importante lavorare sui CONTENUTI (lavorare sulle parole, chiarire di che cosa ci si vuol occupare), sulle PROCEDURE, (costruire il lavoro, come dare la parola), sulle EMOZIONI (come si viene accolti, come ci si sente in un gruppo, come si distende una tensione, ecc.) Fare discernimento richiede la capacità di verbalizzare anche i sentimenti, perché lavorare sul verbalizzato è più facile. E' emerso, infine, che deve animarci un atteggiamento umile di ascolto della Parola, e di preghiera perché come battezzati, laici e presbiteri, possiamo discernere insieme.

SETTIMANA DI PREGHIERA DELL'UNITA' DEI CRISTIANI

Animazione Vocazionale
Felice Paragò



Dal 18 al 25 gennaio 2017 si è svolta la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani. Il motto della Settimana è " L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione", ispirato al capitolo 5° della Seconda Lettera ai Corinzi. Una scelta quanto mai felice, visto che quest'anno ricorre il quinto Centenario della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero con l'affissione delle 95 tesi sulle indulgenze, avvenuta il 31 ottobre 1517 a Wittenberg, in Germania. E non è un caso che il materiale per la preghiera sia stato preparato quest'anno proprio dalle Chiese Cristiane tedesche, attraverso la Comunità di lavoro delle chiese cristiane in Germania, l'organismo ecumenico in cui sono rappresentate tutte le tradizioni cristiane. Durante questa Settimana si è voluto porre l'attenzione sulla "celebrazione dell'amore e della grazia di Dio" e sul riconoscimento delle profonde divisioni di cui ha sofferto la Chiesa in seguito all'evento del 1517, offrendo al tempo stesso l'opportunità di fare ulteriori passi verso la riconciliazione.

Domenica 22 gennaio 2017, presso la nostra parrocchia, è avvenuta la Celebrazione Ecumenica della Parola di Dio alla quale hanno partecipato anche i fratelli ortodossi. Questo momento, basato sul motto della Settimana, celebra l'irrevocabile riconciliazione che abbiamo ricevuto mediante la fede in Gesù Cristo. Il simbolo della celebrazione è stato il muro, che rappresenta la divisione causata dai nostri peccati, prontamente abbattuto per poi formare una croce che rappresenta la speranza di superare le divisioni con l'aiuto di Dio.

RINNOVO CARICHE IN AZIONE CATTOLICA

Azione Cattolica
Albina Lapertosa

Come previsto dallo statuto, ogni tre anni l'Azione Cattolica rinnova le cariche. Anche noi, Lunedì 16 Gennaio, siamo stati chiamati a fare il nostro dovere. È stato bello vedere con quanto impegno e responsabilità le socie siano uscite di casa nonostante il tempo inclemente. Abbiamo votato per il rinnovo del consiglio parrocchiale di AC Parrocchia Sant'Antonio: sono stati assegnati gli incarichi di presidente (Albina Lapertosa), segretario (Martino Lapenna), amministratore (Maria Medico), responsabile adulti (Annamaria Mancini), consiglieri (Rita Sardella – Laura Mangini). Avremmo voluto una AC che potesse generare nuova linfa, invece ci rendiamo conto che diventiamo sempre di meno, anche perché in quest'ultimo periodo tre nostre carissime amiche socie (pilastri della nostra associazione, soprattutto con la loro preghiera) sono passate a nuova vita. Ma la speranza non deve venir meno… continueremo ad incontrarci ogni lunedì per formarci e fare palestra di vita, ma anche per partecipare con amore alla vita della Chiesa tutta, sostenendola nei bisogni di tutti i giorni.

GIORNATA MISSIONARIA DEI RAGAZZI

Settore Carità
Sara Bortolotti

Il 6 gennaio 2017 è stata celebrata anche quest'anno la Giornata Missionaria dei ragazzi. Lo slogan scelto per la Giornata era "A tutto cuore", un motto che riprende il tema della Giornata Missionaria Mondiale celebrata lo scorso 23 ottobre, incentrata sulla misericordia. Papa Francesco, infatti, ha ripetuto più volte che, anche se il Giubileo è terminato, dobbiamo continuare a vivere la misericordia con la stessa intensità sperimentata durante questo tempo di grazia. Così anche i ragazzi missionari sono chiamati ad aiutare i loro coetanei in difficoltà, infatti durante la novena di Natale sono stati raccolti dai nostri ragazzi dolciumi per allestire il "banchetto della calza della befana". Le offerte raccolte durante le messe del 6 gennaio e i soldi ricavati dal banchetto (in tutto 725€) verranno inviati alla Fondazione Missio e destinati al Fondo Universale di Solidarietà delle Pontificie Opere Missionarie, con il quale sono sostenute le richieste dei missionari provenienti da tutto il mondo. Grazie a tutti!

ERRATA-CORRIGE

Nel precedente numero della Fontana del Villaggio (N.9 Dicembre 2016) l'autrice dell'articolo a pag. 3 dal titolo ""BEATI I POVERI" è **Sabrina Sancio** e non D'Amore Ladismiro come erroneamente indicato.

CALENDARIO PARROCCHIALE Febbraio 2017

29 DOM GENNAIO 2017	**64^ giornata mondiale dei malati di lebbra** (16.45) Percorso matrimoniale per fidanzati – INCONTRO CON IL VESCOVO - Castellana (18.30) Messa per i "bambini mai nati"
30 LUN	
31 MAR	(19.15) Lectio Divina
1 MER FEBBRAIO 2017	
2 GIO	**QUARANTORE** (19.15) Adorazione eucaristica vocazionale
3 VEN	**QUARANTORE** (20.00) Percorso matrimoniale per fidanzati
4 SAB	**QUARANTORE** (16.00) Incontro bambini 2^ elementare (19.00) Percorso Cresimandi (adulti)
5 DOM	**Giornata per la vita 2017:** **"Nel solco di Madre Teresa"**
6 LUN	(20.00) Gruppo giovani
7 MAR	(19.15) Lectio Divina
8 MER	(19.15) Commissione Pastorale
9 GIO	
10 VEN	(20.00) Percorso matrimoniale per fidanzati
11 SAB	(15.30) 4^ elementare Incontro congiunto genitori e bambini (16.30) Incontro catechesi 2^ Media (16.30) Incontro Genitori I^ Elementare (19.00) Percorso Cresimandi (adulti)
12 DOM	
13 LUN	(19.30) Quanto l'arte racconta la vita: affetti e legami.
14 MAR	(16.00) incontro cresimandi con il vescovo – Conversano Episcopio (19.15) Lectio Divina
15 MER	(19.15) Consiglio Pastorale
16 GIO	(19.30) LECTIO DIVINA ZONALE con Mons. Giovanni Intini – Cattedrale
17 VEN	(19.00) ANNUNCIARE CON L'ARTE (laboratorio diocesano per catechisti e operatori pastorali) (20.00) Percorso matrimoniale per fidanzati
18 SAB	(16.00) Incontro bambini 1^ elementare (16.30) Incontro catechesi 2a Media (19.00) Percorso Cresimandi (adulti)
19 DOM	
20 LUN	**SETTIMANA INTENSIVA IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA**
21 MAR	(19.15) Lectio Divina
22 MER	(17.00) ORDINAZIONE EPISCOPALE di Mons. Giovanni Intini vescovo eletto di Tricarico - Conversano
23 GIO	
24 VEN	(20.00) Percorso matrimoniale per fidanzati
25 SAB	(15.30) 4^ elementare Incontro congiunto genitori e bambini Salone Parrocchiale (16.00) Incontro bambini 1^ elementare (18.30) CRESIME

SPORTELLO ASCOLTO ZONALE:
Martedì dalle 17.00 alle 19.00, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

SPORTELLO ASCOLTO PARROCCHIALE:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9.30 alle 11.30

DISTRIBUZIONE VIVERI : 1° e 3° mercoledì del mese dalle ore 16.30 alle ore 17.30

La Fontana del Villaggio

Mensile della Parrocchia S. Antonio di Monopoli
ANNO XIX - Numero 1 – GENNAIO 2017

Direttore responsabile: **Don Vito Castiglione Minischetti**
P.zza S. Antonio n. 32 - 70043 Monopoli (BA) - Tel./Fax: 080 742252
email: perildon@libero.it
Sito web: www.psantonio.it
facebook: ***Quelli della Parrocchia S. Antonio Monopoli***
fanpage: *Parrocchia S.Antonio Monopoli*